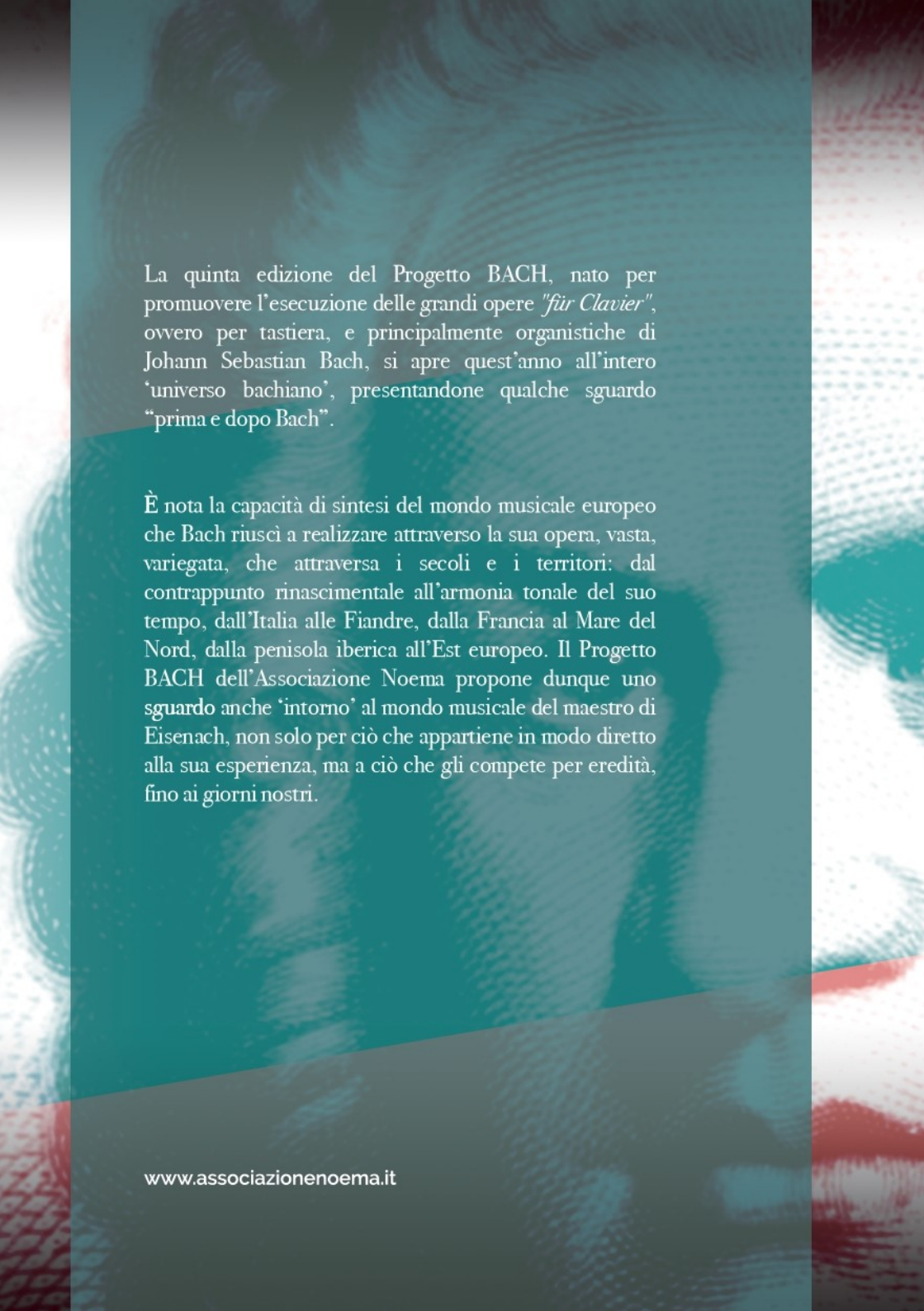


A close-up, high-contrast portrait of Johann Sebastian Bach, rendered in a halftone or stippled style. The image is split horizontally: the top half is red and the bottom half is teal. The text is overlaid on the upper right portion of the portrait.

 Johann
Sebastian
Bach

2022 *der
Meister.*

NÖ:EMA



La quinta edizione del Progetto BACH, nato per promuovere l'esecuzione delle grandi opere "*für Clavier*", ovvero per tastiera, e principalmente organistiche di Johann Sebastian Bach, si apre quest'anno all'intero 'universo bachiano', presentandone qualche sguardo "prima e dopo Bach".

È nota la capacità di sintesi del mondo musicale europeo che Bach riuscì a realizzare attraverso la sua opera, vasta, variegata, che attraversa i secoli e i territori: dal contrappunto rinascimentale all'armonia tonale del suo tempo, dall'Italia alle Fiandre, dalla Francia al Mare del Nord, dalla penisola iberica all'Est europeo. Il Progetto BACH dell'Associazione Noema propone dunque uno sguardo anche 'intorno' al mondo musicale del maestro di Eisenach, non solo per ciò che appartiene in modo diretto alla sua esperienza, ma a ciò che gli compete per eredità, fino ai giorni nostri.

Venerdì 18 marzo 2022, ore 20.30
Chiesa di Santa Maria Segreta, Milano

LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO:
L' *ORGELBÜCHLEIN* DI JOHANN SEBASTIAN BACH

«Dem höchsten Gott allein' zu Ehren, dem Nächsten, draus sich zu belehren»
(«all'Altissimo Iddio, per onorarlo; al prossimo, affinché si istruisca»)

Alessio Corti *organo*

Una raccolta di musica liturgica per organo: sinteticamente, questo è l'*Orgelbüchlein*.

Quarantasei corali di breve durata – un paio di minuti ciascuno, o poco più – composti da Johann Sebastian Bach (Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750) principalmente durante il periodo di permanenza a Weimar, in un lungo lavoro diluito nel tempo, intermittente ma sistematico. Per quanto coerente, elegante nella scrittura, impegnativo nella pratica esecutiva, l'*Orgelbüchlein* però non è affatto sintetico, né si adatta ad essere indagato come una semplice antologia di corali. Non è sintetico l'ascolto integrale; non è sintetica la sua lunga storia. Nel corso dei secoli, questa musica ha assunto significati diversi, ha accolto interpretazioni e letture diametralmente opposte, e ha sollevato domande tuttora irrisolte: microcosmo della letteratura organistica bachiana, l'*Orgelbüchlein* è una lente d'ingrandimento su un imponente affresco, che ritrae l'antica tradizione della musica liturgica per organo.

Innanzitutto, l'*Orgelbüchlein* è – prima ancora che un'opera in sé compiuta – un progetto: in senso quasi etimologico, si direbbe che è un lavoro proiettato in avanti, ma incompleto, perfettamente

definito nella struttura e nelle intenzioni, ma non interamente realizzato. L'*Orgelbüchlein* prevede infatti la stesura di 164 corali, per formare un vero e proprio innario luterano. Del grandioso disegno, interrotto forse un paio d'anni dopo l'avvio, restano 45 corali, di cui uno – il *Liebster Jesu, wir sind hier* BWV 634 – redatto anche in una seconda versione (BWV 633, interessata da molte varianti e definita «distinctius»). Un numero comunque imponente, che copre gran parte dell'anno liturgico – quattro corali per l'Avvento, una decina per il tempo natalizio, una mezza dozzina per la quaresima e altrettanti per la Pasqua, altri quattro per la Pentecoste – e vari temi privi di riferimenti a festività o periodi specifici (una decina di corali sulla preghiera quotidiana, la penitenza, i Comandamenti, e così via).

Che si tratti di un'opera incompiuta si evince dalla stessa fonte manoscritta: materialmente, l'*Orgelbüchlein* è infatti un libricino di minute dimensioni. 188 pagine, attualmente conservate sfuse in un cassetto della Staatsbibliothek di Berlino, dopo un accurato restauro: proprio un «piccolo libro d'organo», che in effetti è quanto traduce alla lettera il titolo vergato dalla mano di Bach



Autografo manoscritto
dell'*Orgelbüchlein*.
Liebster Jesu,
wir sind hier
BWV 634, 633
Staatsbibliothek
zu Berlin



sul frontespizio. Il fascino di questo libricino non risiede solo nel fatto di essere un autografo, in cui la minuta e precisa calligrafia bachiana testimonia varie fasi redazionali, ma anche nel costituire una fonte imprescindibile di informazioni sulla struttura e sul processo compositivo dell'opera. È l'autografo, e non le copie redatte in seguito, a mostrare ad esempio che i 46 corali sono solo una parte di un progetto originario molto più ampio. Il compositore, infatti, dedica sistematicamente a ogni corale una o due facciate del libricino, in cui nella riga in alto è apposto il titolo – ovvero il primo verso della prima strofa del corale – e i pentagrammi di musica occupano il resto dello spazio. Molte pagine del libricino, però, sono vuote: dopo aver scritto tutti i titoli, stabilendo la superficie da dedicare ad ogni corale, Bach non ha riempito tutti i pentagrammi,

lasciandone in bianco la maggior parte, per cause ancora non del tutto chiare. La struttura dell'opera è tanto importante per l'autore – ed egli stesso così metodico nel progettare e rispettarla – che, laddove lo spazio destinato a una singola composizione si rivela insufficiente, il compositore non esita a incollare pecette e fogli supplementari piuttosto che “spostare” il corale successivo. Un metodo che fortunatamente si adatta alla natura concisa di questo tipo di corale per organo – i numeri dell'*Orgelbüchlein* sono tra le composizioni più brevi che Bach abbia mai scritto –, tanto da indurre alcuni a parlare di un vero e proprio “capolavoro in miniatura”.

Quel che oggi ci appare come indiscutibile capolavoro, però, con diverso intento (se non con ben altra considerazione) deve esser stato concepito dal

prossimo come te stesso» (Mt 22, 37-49). Le preoccupazioni bachiane sono, dunque, di almeno due ordini diversi: comporre un'opera didattica da un lato, aderire ai principi di Fede nel rispetto degli incarichi liturgici dall'altro. L'*Orgelbüchlein* è quindi una delle più significative testimonianze di una parte fondamentale del lavoro di Bach: fornire musica per gli usi della liturgia. In questo contesto, il corale per organo – o, meglio, il preludio-corale – gioca un ruolo di estremo rilievo, specie nel culto luterano, in cui la musica era molto presente e funzionale allo svolgimento del servizio liturgico. Era ad esempio previsto che l'intera assemblea partecipasse atti-



vamente ai canti, a colmare la fredda distanza che la liturgia latina aveva con il tempo imposto tra l'attività musicale – ormai dovere e privilegio esclusivo del clero – e fedeli. Con il tempo, i canti corali subirono un processo di semplificazione ritmica, tonale e melodica sempre più evidente, allo scopo di permettere all'assemblea di unirsi nell'esecuzione a cantori più esperti. L'impiego del corale nella liturgia protestante cambiò per sempre anche il ruolo dell'organista: sua responsabilità divenne l'accompagnamento del canto, ma anche l'adattamento delle singole composizioni in una versione esclusivamente strumentale, per organo, che fungesse da preludio al canto corale vero e proprio. Al tempo di Bach, l'organista incaricato poteva semplicemente improvvisare sulla melodia del corale – ed è risaputo con quale maestria il compositore turingio eccellesse in tale pratica – ma contestualmente circolavano molte raccolte di corali polifonici; due delle più significative erano state composte proprio in Turingia, da Johann Pachelbel (1653-1706) e Johann Christoph Bach (1642-1703), cugino del padre di Johann Sebastian: ovviamente entrambe ben note al giovane Bach.

È chiaro che, nella progettazione dell'opera, la selezione dei corali non potesse che avvenire con una cura particolare. Oltre che una raccolta di musica

liturgica, dunque, l'*Orgelbüchlein* è anche un'accurata raccolta di testi, sebbene nessuno di questi sia musicato, ma piuttosto semplicemente 'invocato' nel titolo. Evidente è l'enfasi posta sulla scelta della più antica innodia luterana: un corale su tre risale al sedicesimo secolo, più della metà appartiene specificamente all'epoca della Riforma e quasi tutti i corali attribuiti alla penna di Martin Lutero compaiono tra i titoli scelti da Bach. Non a caso, inoltre, questi ultimi sono sempre collocati in posizione di rilievo: *Nun komm, der Heiden Heiland* BWV 599 apre la raccolta, con *Dies sind die heil'gen zehn Gebot* BWV 635 inizia la seconda sezione, *omne tempore*, in cui le composizioni non sono destinate a un periodo specifico dell'anno ecclesiastico. Generazioni di studiosi hanno osservato come la speciale attenzione riservata da Bach al testo e al significato dei corali si estenda nel processo compositivo con una granularità imprevedibile: già uno dei primi biografi



e commentatori dell'opera bachiana, Philipp Spitta, notava quanto efficacemente nell'*Orgelbüchlein* il compositore avesse reso «elementi contrappuntistici un mezzo per riflettere certi aspetti emotivi delle parole». L'aspetto più interessante dell'utilizzo, in funzione espressiva, di particolari movimenti melodici, di intervalli significativi, di pause e silenzi ad effetto risiede non tanto nelle soluzioni in quanto tali, ma nel fatto che queste vengano perfettamente intessute nella trama contrappuntistica del corale: non è la melodia a subire modifiche e adattamenti (essa doveva d'altronde restare ben riconoscibile alle orecchie dell'ascoltatore del tempo) ma i motivi di accompagnamento, le voci interne, l'armonizzazione stessa a rispecchiare il contenuto emotivo o il simbolismo teologico del testo. Quanto di tale materiale derivi dalle convenzioni codificate, secondo la terminologia retorica, in quei trattati di musica barocca ben conosciuti da Bach, è ancora materia di

discussione.

Per Albert Schweitzer – autore di una delle prime e più influenti monografie sul compositore turingio – l'*Orgelbüchlein* costituiva una sorta di “dizionario” della lingua musicale bachiana, un compendio eccezionale della sua arte compositiva. Di certo, l'opera rappresenta un'efficace sintesi dello stile dei corali bachiani, specie dei più antichi, in tutte le possibili varianti: come recita l'intestazione, nell'*Orgelbüchlein* «si offre a un organista principiante il metodo per sviluppare un corale in tutte le maniere». E le «maniere» imprescindibili al tempo erano proprio quelle indagate nella raccolta: il corale “melodico”, con la melodia ben esposta nella voce più acuta; il corale “ornamentale”, in cui il canto è arricchito da abbellimenti e fioriture (ne sono chiari esempi, tra gli altri, *Das alte Jahr vergangen ist* BWV 614, *O Mensch, beweine dein Sünde gross* BWV 622 e *Wenn wir in höchsten Nöten sein* BWV 641); il corale “a

canone”, in cui la melodia è replicata nella voce del basso o del tenore a distanza non maggiore di una battuta (l'esempio più impressionante è sicuramente il corale natalizio *In dulci jubilo* BWV 608, che presenta un canone



Autografo manoscritto dell'*Orgelbüchlein*.
In dulci jubilo BWV 608.
Staatsbibliothek zu Berlin

doppio, sia nella melodia sia nel motivo d'accompagnamento).

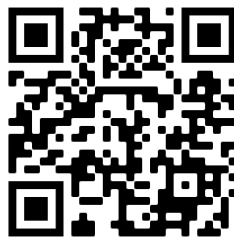
Le intenzioni didattiche di Bach, inoltre, si esprimono tanto sul piano compositivo, quanto su quello meramente tecnico: la raccolta offre a chi ne necessita anche un metodo con cui «possa perfezionarsi nello studio del pedale, perché – si legge subito oltre nel frontespizio – nei corali che qui si trovano il pedale è trattato in modo strettamente obbligato» (ovvero, una delle quattro voci del corale deve necessariamente essere eseguita con i piedi). Ancora oggi, pochi volumi di musica sono altrettanto noti nella formazione degli organisti quanto l'*Orgelbüchlein*: intere generazioni di esecutori hanno affinato la propria tecnica su questi corali, specie nel perfezionamento della coordinazione tra manuali e pedaliera. D'altra parte, il periodo di Weimar e – in misura ancora maggiore – quello subito seguente a Cöthen rappresentano un momento particolarmente ispirato per il Bach pedagogo: è questo il tempo delle *Invenzioni a due voci* e delle *Sinfonie a tre voci*, del *Libro I del Clavicembalo ben temperato*, tutte opere esplicitamente didattiche, tutte raccolte di composizioni per tastiera. A Weimar, Bach compose quasi interamente l'*Orgelbüchlein*; a Cöthen, invece, ne scrisse un'unica pagina: quel frontespizio in cui, non senza una vena di ironia, si intitola l'opera «piccolo libro d'organo», in cui

le pagine si dedicano all'«Altissimo Ididio» ma si indirizzano all'istruzione del «prossimo», in cui si spiegano i benefici di studiare un corale «in tutte le maniere». E che, infine, restituisce il dato immancabile (ma ben intuibile, dopo l'ascolto delle pagine che seguono), la firma del suo «Autore»: «Johann Sebastian Bach, maestro di cappella di Sua Altezza Serenissima il principe di Anhalt-Cöthen».

Laura Mazzagufò

* * *

Laura Mazzagufò è laureata in Musicologia e Beni Culturali presso l'Università degli Studi di Pavia; studia attualmente presso l'Università di Pisa, dove è laureanda in Informatica Umanistica con una tesi in Filologia digitale. Si occupa inoltre di critica e divulgazione musicale, collaborando con numerosi festival e associazioni culturali.



Inquadra e scansiona il QR code per accedere direttamente al video introduttivo sull'*Orgelbüchlein* del Prof. Carlo Fiore.
Canale YouTube dell'Associazione Noema

Johann Sebastian Bach.

JOHANN SEBASTIAN BACH

(Eisenach 1685 – Lipsia 1750)

ORGELBÜCHLEIN

*Worinne einem anfahendem Organisten
Anleitung gegeben wird, auff allerhand
Art einen Choral durchzuführen, /
anbey auch sic him Pedal studio zu
habilitieren, indem insolchen darinne
befindlichen Choralen das Pedal
gantz obligate tractiret Wird.
Dem höchsten Gott allein zu Ehren,
dem Nächsten draus sich zu belehren.*

Autore

Joanne Sebast. Bach

p. t. Capellae Magistri

S. P. R.

Anhaltini-Cotheniensis

PICCOLO LIBRO D'ORGANO

*dove un organista principiante
riceve istruzioni su come trattare
un Corale in molte maniere,
contemporaneamente raggiungendo
abilità nello studio del Pedale, perché
nei Corali qui contenuti il Pedale
è trattato sempre obbligato.
All'Altissimo unico Dio per onorarlo,
al Prossimo perché si istruisca.*

Composto da

Johann Sebastian Bach

Capellmeister

*di Sua Altezza Serenissima
il principe di Anhalt-Cöthen*



AVVENTO

1. **Nun komm, der Heiden Heiland BWV 599**
Vieni, ora, Salvatore dei pagani; tutto il mondo riconosce la meraviglia del bambino della Vergine; Dio le ha ordinato tale nascita.
2. **Gott, durch deine Güte BWV 600**
O Dio, con la tua bontà proteggi benevolmente il cuore, i sensi e l'animo di noi poveri uomini dall'ira del diavolo, in vita e nella morte.
3. **Herr Christ, der einig Gotts Sohn BWV 601**
Cristo Signore, unico Figlio di Dio, del Padre eterno, nato dal Suo cuore proprio come sta scritto. Egli è la stella mattutina, la Sua luce si estende lontano, più di tutte le altre stelle.
4. **Lob sei dem allmächtigen Gott BWV 602**
Sia lode a Dio Onnipotente, che ha avuto pietà di noi, e dal Suo alto trono ci ha mandato il Suo amatissimo Figlio, nato da Lui.

NATALE

5. **Puer natus in Bethlehem BWV 603**
È nato un bambino a Betlemme, gioisca Gerusalemme, alleluia.
6. **Gelobet seist du, Jesu Christ BWV 604**
Sia Tu lodato, Gesù Cristo, che sei nato uomo da una Vergine: questa è verità, e di ciò gioisce la schiera degli Angeli. Kyrie Eleison.
7. **Der Tag, der ist so freudenreich BWV 605**
È giorno di letizia per tutte le creature, perché il Figlio di Dio, superando la natura, è nato da una Vergine. Maria, Tu sei stata prescelta a essere Sua madre. Che cosa accadde di così meraviglioso? Il Figlio di Dio, dal regno celeste, si è fatto uomo.
8. **Vom Himmel hoch, da komm ich her BWV 606**
Io vengo dall'alto dei cieli e vi porto la buona novella, di cui voglio parlare e cantare.

9. Vom Himmel kam der Engel Schaar BWV 607

Dal cielo giunse la schiera degli Angeli, apparve ai pastori e disse loro: "Un dolce bambino giace là, nella mangiatoia".

10. In dulci jubilo BWV 608

In dolce gioia ora cantate e siate lieti; la delizia del nostro cuore giace nel presepio, ed è luminoso come il sole, in grembo alla madre; sei l'Alfa e l'Omega, sei l'Alfa e l'Omega.

11. Lobt Gott, ihr Christen, allezugleich . BWV 609

Lodate Dio, voi cristiani, tutti insieme, nel Suo trono altissimo; Lui che oggi dischiude il Suo regno celeste, e ci dona il Suo Figlio.

12. Jesu, meine Freude BWV 610

Gesù, mia gioia, nutrimento del mio cuore, mio tesoro: per quanto il mio cuore sarà inquieto e desideroso di Te? Agnello di Dio, mio sposo, nulla sulla terra mi sarà più caro di Te.

13. Christum wir sollen loben schon BWV 611

Noi cristiani dobbiamo lodare Cristo, figlio della pura serva Maria, ovunque il caro sole brilla, e fino alla fine del mondo.

14. Wir Christenleut' BWV 612

Noi popolo cristiano siamo pieni di gioia, perché, per consolarci, Cristo è nato uomo e ci ha salvato. Colui che di ciò si rallegra e crede fermamente non sarà perduto.

NUOVO ANNO

15. Helft mir Gotts Güte preisen BWV 613

Aiutatemi a lodare la bontà divina, voi cari bambini: con canti e altri modi aiutatemi a essergli sempre grato, soprattutto adesso che l'anno sta per finire, il sole si volge verso di noi e l'anno nuovo non è lontano.

16. Das alte Jahr vergangen ist BWV 614

L'anno vecchio è passato e noi ti ringraziamo, Signore Gesù Cristo, che ci hai protetti dal pericolo durante questi lunghi giorni.

17. In dir ist Freude BWV 615

In Te è la gioia, in ogni dolore, o dolce Gesù Cristo. Grazie a Te riceviamo doni celesti, perché sei il vero Salvatore. Ci salvi dalla vergogna e dalle catene: chi ha fiducia in Te ha costruito saldamente e vivrà in eterno. Alleluia!

PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

18. Mit Fried' und Freud' ich fahr' dahin BWV 616

Me ne vado in pace e con gioia, secondo la volontà di Dio. La mia coscienza e il mio cuore sono consolati, placidi e silenziosi. Come Dio mi ha promesso, la morte è diventata il mio sonno.

19. Herr Gott, nun schleuss den Himmel auf BWV 617

Signore Dio, aprimi ora il tuo cielo, il mio tempo volge alla fine; ho terminato il mio cammino e se ne rallegra l'anima mia. Ho sofferto abbastanza, sono stanco di lottare: concedimi il riposo eterno. Abbandono tutto ciò che è terreno, preferisco essere beato.

TEMPO DI PASSIONE

20. O Lamm Gottes, unschuldig BWV 618

Agnello di Dio, ucciso innocente sul legno della croce, sempre paziente anche quand'eri oltraggiato. Hai portato Tu tutti i peccati, altrimenti dovremmo disperarci. Abbi pietà di noi, Gesù!

21. Christe, du Lamm Gottes BWV 619

Cristo, agnello di Dio, Tu che porti i peccati del mondo abbi pietà di noi; Cristo, agnello di Dio, Tu che porti i peccati del mondo donaci la tua pace.

22. Christus, der uns selig macht BWV 620

Cristo, nostro Salvatore, non aveva commesso alcun male. Fu catturato per noi nella notte come un ladro, condotto di fronte a gente senza Dio e accusato falsamente, deriso, schernito e coperto di sputi, secondo la Scrittura.

23. Da Jesus an dem Kreuze stund BWV 621

Gesù era crocifisso e il suo corpo ferito gli dava dolori atroci: medita nel tuo cuore le sette parole che Egli pronunciò.

24. O Mensch, bewein' dein' Sünde gross BWV 622

O uomo, piangi il tuo grande peccato, per il quale Cristo ha lasciato suo Padre ed è venuto in terra; da una Vergine pura e dolce è nato per noi, per essere mediatore. Ai morti ha dato la vita e ci ha sanati da tutte le malattie fino al tempo in cui venne sacrificato per noi; portò poi il grave peso dei nostri peccati fino alla croce.

25. Wir danken dir, Herr Jesu Christ BWV 623

Noi ti ringraziamo, Signore Gesù Cristo, per essere morto per noi e averci resi giusti e buoni, col tuo prezioso sangue, al cospetto di Dio.

26. Hilf Gott, dass mir's gelinge BWV 624

Aiutami, o Dio, perché io riesca, mio nobile creatore, a comporre in rima le mie parole per lodarti e onorarti. Che io possa felice cominciare a cantare la tua parola. Signore, rimani con me.

PASQUA

27. Christ lag in Todesbanden BWV 625

Cristo, che giaceva cadavere a causa dei nostri peccati, è risorto e ci ha portato la vita. Perciò dobbiamo rallegrarci, lodare Dio e ringraziarlo cantando alleluia. Alleluia!

28. Jesus Christus, unser Heiland BWV 626

Gesù Cristo, nostro Salvatore, che ha

vinto la morte, è risuscitato e ha imprigionato il peccato. Kyrie eleison!

29. Christ ist erstanden BWV 627

I. Cristo è risorto da tutti i tormenti: dobbiamo rallegrarcene tutti. Cristo vuol essere nostro conforto. Kyrie eleison.

II. Se Egli non fosse risuscitato, il mondo sarebbe passato. Siccome Egli è risorto, lodiamo il Signore Cristo. Kyrie eleison.

III. Alleluia, alleluia, alleluia! Dobbiamo rallegrarci. Cristo vuole essere il nostro conforto. Kyrie eleison.

30. Erstanden ist der heilige Christ BWV 628

Il Cristo santo è risorto, alleluia, alleluia! Egli è il consolatore di tutto il mondo, alleluia, alleluia!

31. Erschienen ist der herrliche Tag BWV 629

È giunto il giorno meraviglioso in cui nessuno potrà rallegrarsi abbastanza: Cristo nostro Signore oggi trionfa e conduce prigionieri tutti i suoi nemici. Alleluia!

ASCENSIONE

32. Heut' triumphieret Gottes Sohn BWV 630

Oggi trionfa il Figlio di Dio, che è risorto dalla morte: alleluia, alleluia! Ringraziamolo in eterno con solennità e grandezza. Alleluia, alleluia!

PENTECOSTE

33. Komm, Gott, Schöpfer, Heiliger Geist BWV 631

Vieni, Dio, Creatore, Spirito Santo, visita il cuore dei tuoi uomini. Colmali di grazia, secondo la tua sapienza, Tu che conosci le tue creature.

34. Herr, Jesu Christ, dich zu uns wend' BWV 632

Signore Gesù Cristo rivolgiti a noi e mandaci il tuo Santo Spirito. Governaci con sollecitudine e Grazia, Signore, e guidaci sulla via della verità.

PAROLA DI DIO

35. **Liebster Jesu, wir sind hier BWV 634**

Amato Gesù, siamo qui ad ascoltare Te e la tua parola: guida il nostro animo e i nostri desideri ai dolci insegnamenti del cielo, affinché i cuori degli uomini siano tutti tesi verso di Te.

Liebster Jesu, wir sind hier BWV 633

- *distinctius* -

DIECI COMANDAMENTI

36. **Dies sind die heiligen zehn Gebot BWV 635**

Questi sono i dieci santi Comandamenti, che il nostro Signore Dio ci ha dato tramite Mosè, suo servo fedele, lassù sul monte Sinai. Kyrie eleison!

PADRE NOSTRO

37. **Vater unser in Himmelreich BWV 636**

Padre nostro, nel regno dei cieli, che ci comandi d'esser tutti fratelli e di pregarti; Tu, che ascolti la nostra preghiera, fai che essa non venga solo dalle labbra ma dal profondo del cuore.

CONFESSIONE

38. **Durch Adams Fall ist ganz verderbt BWV 637**

Per la caduta di Adamo, la natura e l'essere umano sono corrotti. Abbiamo ereditato lo stesso male e non possiamo guarire senza la consolazione di Dio che ci ha liberati dalla grande colpa a cui Eva è stata indotta dal serpente, addossandosi l'ira di Dio.

FEDE E SALVEZZA

39. **Es ist das Heil uns kommen her BWV 638**

La salvezza ci è venuta dalla Grazia e dalla grande bontà; le opere non servono più, non potrebbero proteggerci. La fede guarda a Gesù Cristo, che ha fatto tutto per noi: è diventato il mediatore.

40. **Ich ruf' zu dir, Herr Jesu Christ BWV 639**

Io ti invoco, Signore Gesù Cristo, ti prego, dai ascolto ai miei lamenti; dammi la Grazia in questo tempo, non lasciarmi nel terrore! La fede giusta, Signore, io credo, me l'hai voluta dare Tu: vivere per Te, essere utile al mio prossimo e osservare la tua parola.

41. **In dich hab' ich gehoffet, Herr BWV 640**

In Te ho sperato, Signore, fai che io non cada nello schemo e nella vergogna eterna. Di questo ti prego, mantienimi nella tua fede, Signore Dio.

42. **Wenn wir in höchsten Nöten sein BWV 641**

Quando siamo nella disgrazia più profonda, non sappiamo dove volgere lo sguardo e non troviamo né aiuto né consiglio anche se cerchiamo senza sosta, la nostra unica consolazione è pregarti tutti insieme, Dio fedele, per essere salvati dal timore e dalla sventura.

43. **Wer nur den lieben Gott lässt walten BWV 642**

Chi lascia fare tutto al buon Dio e spera sempre in Lui verrà sostenuto saldamente in ogni bisogno e in ogni tristezza. Chi ha fiducia in Dio, l'Altissimo, non ha costruito sulla sabbia.

MORTE E VITA ETERNA

44. **Alle Menschen müssen sterben BWV 643**

Tutti gli uomini devono morire, ogni carne diventa come il fieno. Ciò che vive deve corrompersi per rinnovarsi. Questo corpo deve perire, se deve rinascere, in eterno, alla immensa gloria che attende i giusti.

45. **Ach wie nichts, ach wie flüchtig BWV 644**

Ah! come fuggitiva e nulla è la vita umana! Appare in fretta, come una nuvola, e presto se ne va. Vedete, così è la nostra vita.



Autografo manoscritto dell' *Orgelbüchlein*. *Ach wie nichtig, ach wie flüchtig* BWV 644. Staatsbibliothek zu Berlin

ALESSIO CORTI. Diplomato in Pianoforte, Organo e Clavicembalo sotto la guida di Lucia Romanini, Enzo Corti e Laura Alvini, ha proseguito gli studi d'Organo e Improvvisazione nella classe di Lionel Rogg presso il Conservatorio Superiore di Ginevra, ottenendo un "Premier Prix de Virtuosit  avec distinction" e un "Prix Sp cial Otto Barblan". Pluripremiato in Concorsi nazionali ed internazionali, nel 1993 consegue il Primo Premio Assoluto al Concorso Internazionale CIEM di Ginevra, per la prima volta assegnato a un organista italiano.

Interprete versatile di un vasto repertorio,   regolarmente invitato a suonare per importanti festivals internazionali, svolgendo anche attivit  di clavicembalista. Come interprete bachiano   stato pi  volte ospite dei "Bach-Fest" tedeschi suonando a Lipsia (Thomas-kirche), Freiberg (Dom) e Amstadt (Bach-Kirche).

Per la casa discografica italo-tedesca ANTES-CONCERTO ha registrato l'Opera Omnia per Organo di J. S. Bach in 17 CD, accolta con

ampi consensi della critica italiana e straniera. Ha realizzato numerosi CD monografici dedicati a Mozart, Mendelssohn, Musiche Natalizie ed effettuato registrazioni su diversi organi storici in Italia e all'estero. Per la casa discografica Fugatto ha realizzato un DVD dedicato alle Triosonate di J. S. Bach (giugno 2012), registrato allo storico organo Eilert-K hler (1738) della Kreuzkirche di Suhl in Turingia.

Ha collaborato al progetto e inaugurazione dell'organo Oberlinger dell'Aula Magna dell'Universit  Cattolica di Milano e del nuovo organo F. Zanin della Basilica di S. Babila in Milano.   Organista titolare della Chiesa di S. Maria Segreta di Milano. Gi  docente d'Organo e Composizione organistica presso i Conservatori di Udine e Verona, dal 2001   stato nominato Professore d'Organo e Improvvisazione al Conservatorio Superiore (Musikhochschule) di Ginevra quale successore del M  Lionel Rogg. E' chiamato a far parte di giurie di Concorsi Internazionali in Italia e all'estero.

Grande Organo meccanico *TAMBURINI* (1986) della Chiesa di S. Maria Segreta, Milano

DISPOSIZIONE FONICA

Grand'Organo - II Tastiera

Principale	16'
Principale	8'
Ottava	4'
XV	2'
XIX-XXII	
XXVI-XXIX	
Ripieno 4 file	
Flauto traversiere	8'
Sesquialtera 2 file	2' e 2/3
Fagotto	16'
Tromba orizzontale	8'

Pedale

Contrabbasso reale	32'
Principale aperto	
di legno	16'
Ottava	8'
XV	4'
Ripieno 6 file	2' e 2/3
Subbasso	16'
Bordone	8'
Flauto	4'
Trombone	16'
Fagotto	8'
Schalmey	4'

Positivo - I Tastiera

Principale	8'
Ottava	4'
XV	2'
XIX	1' e 1/3
XXII	1'
XXVI-XXIX	
Quintadena	8'
Flauto in VIII	4'
Flauto in XII	2' e 2/3
Fiffaro	8'
Cromorno	8'
Tremolo	

Espressivo - III Tastiera

Principale	4'
Mistura 3 file	2'
Bordone	16'
Flauto a camino	8'
Corno di notte	4'
Nasardo	2' e 2/3
Ottavino	2'
Terza	1' e 3/5
Viola di Gamba	8'
Voce flebile	8'
Oboe	8'
Regale	8'
Tremolo	
Campanelli	

ACCESSORI:

Unioni I-II, III-II, III-I, I-P, II-P, III-P
Combinazione libera per G.O. e Ped.
Combinazione libera per Pos. e Espress.
Pedaletti di richiamo
Ripieni e Ance
Trasmissione meccanica delle tastiere, della pedaliera e dei registri

NQ:EMA

Associazione
per lo studio
e la promozione
della cultura musicale

In collaborazione con

Parrocchia di
Santa Maria Segreta



Colzani organi S.n.c.
di Ilie Colzani e Ettore Bastici

Costruzione, restauro e manutenzione di organi a canne

Via Eugenio Montale 1/A, 22070 Bulgarograsso (Como), tel. (0039)031/891456
www.colzaniorgani.it info@colzaniorgani.it

La bellezza cura il mondo.
Perché il mondo se ne prenda cura.

SOSTIENI L'ASSOCIAZIONE NOEMA

Amiamo la bellezza, perché ferisce.

Amiamo la bellezza perché apre dentro di noi finestre sconosciute rivelandoci un mondo intero.

Perché allargando lo spirito,
l'essere umano comprende di poter
"abitare la possibilità", come scrive Emily Dickinson.

COSA PUOI FARE?

Diventa socio o entra a far parte dei sostenitori di Noema.
Ogni contributo può fare la differenza, per questo
abbiamo previsto diverse possibilità per rispondere
alle esigenze di tutti.

Scopri come sostenerci su
www.associazionenoema.it

o inquadra il codice QR



ORA PUOI DONARE IL TUO 2X1000 A NOEMA

Un piccolo gesto che a te non costa nulla:

scrivi il Codice Fiscale
97647690151

nella tua dichiarazione dei redditi nella sezione dedicata
al 2x1000 per le associazioni culturali.

Chiesa di Santa Maria Segreta
Galleria d'Arte Moderna
Milano

VENERDÌ 18 MARZO · ore 20:30
SANTA MARIA SEGRETA

**LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO:
L'ORGELBÜCHLEIN DI J. S. BACH**

Alessio Corti, *organo*

MERCOLEDÌ 23 MARZO · ore 20:30
GALLERIA D'ARTE MODERNA

**DER MEISTER.
BACH, CHOPIN, LISZT, SCIORTINO**

Orazio Sciortino, *pianoforte*

VENERDÌ 1° APRILE · ore 20:30
SANTA MARIA SEGRETA

**STABAT MATER DI PERGOLESÌ:
TRADIZIONE E NUOVI AFFETTI.**

Accademia dell'Annunciata

S. Maria Segreta (MMI Conciliazione) / Galleria d'Arte Moderna (MMI Palestro)

intero 8 € / abbonamento 20 € + commissioni

ridotto (under 25 – over 70 – soci Noema) 5 € / abbonamento 15 € + comm.

info. associazionenoema@gmail.com - 347.0660724 - FB: Noema Cultura Musicale

Biglietti acquistabili su www.associazionenoema.it